GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Anno Semestre Mese
Italia (franco) 22 — 12 — 2 —
Estero (in paesi) 31 — 20 — 3 50
Dono: Gazzetta Letteraria.
Chiunque desideri assumere la rivendita della Gazzetta Piemontese, ne domandi le condizioni a questa Amministrazione.
Centesimi 5 in tutta Italia.

La lettera del senatore Jacini sulla questione dei decimi

Il senatore Jacini, come ci è stato telegrafato, ha pubblicato nell'*Opinione*, di Roma, una lettera aperta sulla questione dei decimi a S. E. l'on. Agostino Depretis, presidente del Consiglio. La questione è sì viva e sì importante, e d'altra parte la competenza speciale del senatore Jacini, ex-presidente dell'inchiesta agraria ed ex-commissario di detta inchiesta per le provincie lombarde, è sì riconosciuta, che noi non possiamo esimerci dal riferire almeno alcuni passi di tale lettera.

« Nella seduta senatoria — scrive il Jacini — del 27 aprile 1885, io, liberista, come ero allora e come sono tuttavia, ma non liberista bigotto, ho presentato una mozione, da voi combattuta, e conforme, del resto, alle risultanze dell'inchiesta agraria, per indurvi ad accettare un aumento del dazio d'entrata sul grano fino a lire tre, o poco più, per quintale, dimostrando che ciò si poteva fare senza rinnegare la tradizione italiana del libero cambio; imperocchè un aumento fino a quella cifra avrebbe migliorato i proventi doganali, senza incarire il grano sui mercati indigeni, a danno delle classi povere. »

E qui fa una digressione sulla lotta fra liberisti e protezionisti. Indi soggiunge:

« Secondo ogni apparenza, onorevole signor presidente del Consiglio, è lecito supporre che l'attuale Ministero, incalzato dalle strettezze dell'erario, e col pensiero assorbito da un'infinità di preoccupazioni d'ogni specie, non ha avuto agio di rendersi abbastanza conto di tutta la portata della proposta a cui ebbe ricorso di sospendere quella parte della legge sulla perequazione fondiaria che si riferisce allo sgravio dei restanti due decimi di guerra dell'imposta sui terreni. Si direbbe che i signori ministri non videro se non ciò che premeva loro più immediatamente, vale a dire un bel gruzzolo di circa diciannove milioni, rappresentato da quei due decimi: una somma, per vero dire, che cascherebbe dal cielo come una manna in questi momenti critici, una somma che non richiede alcun sforzo d'ingegno per essere trovata, il ministro delle finanze avendola già nelle sue mani e non occorrendogli far altro, per potersene valere, che di non lasciarsela sfuggire.

« Del resto, secondo il medesimo ordine d'idee, lo sgravio è bensì sancito da una legge recente: ma, appunto perchè la legge è cotanto recente che non ha avuto tempo d'essere applicata, gli interessati non ne risentirono peranco i benefici. »

Segue l'analisi induttiva dei ragionamenti fatti dal Governo circa il ristabilimento dei decimi.

« Fu così che, eccellentissimo signore, — dice lo scrittore, — è avvenuto, e doveva necessariamente avvenire, che, pei contribuenti rurali dei territori dell'Italia settentrionale, in cui la base dell'imposta sui terreni è elevatissima, e in cui, per conseguenza, quella abolizione costituirebbe un vantaggio sensibile, il veder eliminato tale sollievo non solo, ma ribadita, in danno loro esclusivo, un'aperta ingiustizia, da cui erano stati finalmente liberati, provocò vivi e generali lamenti, appoggiati, mi sembra, a buone ragioni. E infatti nessuno potrebbe negare che, compenetrate in quei diciannove milioni, sorgano e si accampano parecchie formidabili questioni economiche, giuridiche e politiche, taluna anche d'indole delicatissima e pericolosa, questioni che non si lasciano bubbolare facilmente, questioni in confronto delle quali il lato puramente finanziario della proposta ricade nell'ombra.

« Anzi, dirò di più. Il vantaggio finanziario che siffatto provvedimento promette parve a molti, in quelle provincie, talmente sproporzionato al grosso vespaio che esso doveva necessariamente destare, che non si deve far le meraviglie se andò diffondendosi la credenza mirare la sospensione dello sgravio dei due decimi non solo allo scopo secondario di accaparrare i diciannove milioni annui, ma a quello principale di screditare l'intera legge di perequazione, di cui l'abolizione dei decimi di guerra è una parte integrante, e di compromettarla, per poterla poi più facilmente smantellare pezzo a pezzo. »

Conclude:

« Lo scopo di questa mia lettera è quello di dimostrare che ciò che bolle nelle campagne delle provincie settentrionali d'Italia, in questi giorni, non è già un'agitazione artificiale, ma è una protesta provocata da rispettabili interessi lesi e dalla fede in una causa giusta. In quanto agli anzidetti bisogni urgenti dell'erario, se ci sono, non sarò io certamente quegli che vi dirà di metterli in non cale. Per altro io credo mi sia lecito esprimere il voto che, nel soddisfarli, si abbiano a produrre i minori guasti possibili e non si abbia a recidere l'albero per cogliere il frutto, se è necessario cogliorlo. In altre parole, mi sembrerebbe conveniente per tutti lasciare in pace la legge di perequazione, affinchè si applichi integralmente in ogni sua parte. Questo è il punto essenziale. E, se proprio vi occorrono i diciannove milioni rappresentati dai due decimi, vorrei che li prendeste, se proprio non si può fare altrimenti, il che mi sembra inverosimile, anche dalla stremata e languente possidenza fondiaria, ma almeno sotto una forma diversa, e non si ristabilisse una sopratassa stata abolita perchè riconosciuta ingiusta, una sopratassa consacrante una disparità di trattamento che è in aperta contraddizione collo Statuto. »

In altra lettera spiegherà il suo pensiero a questo riguardo.

Per lo sgombro delle merci dalle stazioni di Genova e Savona.

Ci si informa:

« Il ministro dei lavori pubblici, vedendo che i sì vivi uffici da lui fatti e la facoltà di prendere carri a nolo non valsero ad assicurare il buon servizio pel trasporto delle merci sulle linee dell'Alta Italia, ha inviato a Genova e a Savona un impiegato superiore per studiare sul luogo i rimedi necessari. Egli inoltre è disposto a stabilire un ufficio speciale a Genova che sopravegli il servizio colà ed a Savona particolarmente. »

La neve in maggio.

Persone giunte da Rivoli ci hanno riferito che ieri nel pomeriggio in quella regione cadde in qualche quantità la neve a fiocchi assai larghi.

Questo fenomeno abbastanza strano è avvenuto appunto mentre passava all'ovest di Torino quell'enorme ammasso di nubi che faceva presagire vicino un temporale e che poi si dileguò.

L'incendio del Boulevard della Corderie a Marsiglia.

20 maggio.

(Ritardata) — Vi scrivo dalla sala di punizione del 3° reggimento fanteria (Caserma d'Aurelles de Paladines), dove mi trovo rifugiato coi miei, insieme molte altre famiglie, vittime di un incendio di cui è impossibile descrivere la violenza.

Scoppiato improvvisamente alle 10 di sera, in pochi minuti le fiamme attingevano venti metri d'altezza abbracciando uno spazio di oltre 4000 metri quadrati, circondanti da tre lati il caseggiato conosciuto sotto il nome di casa Sciamà-Bey, composto di tre corpi a quattro piani ciascuno, e che forniscono alloggio a *settantacinque* famiglie, fra le quali quella del vostro *Beppolio*.

Questo caseggiato, di recente costruzione (non ha che tre anni), è posto sul Boulevard della Corderie, segnato coi numeri 34, 36 e 38, e si trova circoscritto dai lati nord, est e ovest da un vasto terreno chiuso con palizzate ed occupato da un negoziante di legnami, signor A. Romand fils.

Quale sia stata la causa dell'incendio è difficile il dirlo, e l'inchiesta che si farà ce la farà forse conoscere. La voce pubblica però l'attribuisce a malevolenza.

Ieri sera, poco prima delle dieci, un operaio che passava sul Boulevard avendo scorto un piccolo chiarore nel recinto del legname, giudicò doverne dare avviso.

L'allarme fu tosto dato a tutti gli inquilini e al Corpo di guardia dei pompieri poco discosto, i quali arrivarono subito collo scarso materiale a loro disposizione, ma, vista la rapidità colla quale il fuoco si estendeva, causa un vento di nord abbastanza forte, fu subito telefonato al quartiere centrale ed a tutti gli altri quartieri di Marsiglia, domandando pronti soccorsi.

Ma l'incendio prendeva già vaste proporzioni. Le fiamme lambivano successivamente i tre lati del caseggiato. Tutti si precipitano per le scale appena vestiti portando i fanciulli involti nelle coperte, e recando seco gli oggetti più preziosi.

Intanto dai dintorni arrivano a stormo i soliti *galantuomini*, pei quali ogni calamità è propizia occasione di rapina. Fortunatamente i soldati arrivano dal vicino quartiere, e, secondati dalla Polizia, organizzano il loro salvataggio. Mentre le pompe lottano contro le fiamme gigantesche, si pongono in salvo le masserizie. Esse vengono depositate nella vasta piazza di manovra della Caserma, mentre le famiglie sono ricoverate nelle sale di disciplina a tal uopo evacuate, ed assistono di là allo straziante spettacolo.

Alle 6 del mattino il fuoco è circoscritto. Un solo immenso ammasso di macerie continua a bruciare in mezzo al recinto, e durerà fino a domani. Trenta famiglie sono senza tetto.

21, ore 8 di sera.

Il fuoco non è spento totalmente, e le macchine gettano sempre acqua.

Il caseggiato offre un aspetto che fa ribrezzo.

Le mura sono bruciate, e si dovranno abbattere. Tutti gli appartamenti dal lato nord (il mio compreso) sono un ammasso di carboni fumanti, di ceneri, di rovine.

Eppure non sono i soccorsi che hanno mancato per scongiurare tanta sciagura.

Il capitano Trein, che già tanti titoli possiede alla riconoscenza pubblica, ha fatto prova di attività, di energia, di coraggio non comuni nella direzione del servizio dei pompieri.

Erano accorsi sul luogo del sinistro il generale di divisione De Collomb e due suoi aiutanti, il prefetto, il maire, l'assessore-capo della polizia, signor Faboureau, il commissario centrale, il procuratore della Repubblica e diversi altri funzionari.

Il danno si calcola a più di un milione. Ventisette famiglie si trovano sulla strada ed hanno tutto perduto. Poche di queste sono assicurate.

Il Municipio mise a disposizione dei danneggiati un vasto magazzino dove potranno ricoverarsi. Dicesi che il prefetto abbia telegrafato a Parigi per domandare un credito di 5000 lire da destinarsi in soccorsi alle famiglie più bisognose.

TELEGRAMMI ITALIANI

ROMA, 23, *ore* 3,15 *pom.* (Nostro part.). — Questa mattina gli onorevoli Biancheri, Berti, Chiapusso, Giolitti, Morra e Roux, nell'interesse delle provincie di Torino, Cuneo e Porto Maurizio, si sono recati dal ministro dei lavori pubblici, on. Saracco, a chiedere quali siano i suoi intendimenti circa la prosecuzione dei lavori della linea ferroviaria **Cuneo-Ventimiglia**.

Il ministro Saracco li accolse cortesemente, dichiarando ch'egli intende di mantenere integralmente le disposizioni stabilite dalle leggi 1879-1881.

Soggiunse che sebbene le spese per la detta linea Cuneo-Ventimiglia superino il preventivo, tuttavia si provvederà a dare piena esecuzione ai lavori, stanziando gli opportuni mezzi finanziari.

Disse che si informerà dello stato in cui si trovano ora gli studi relativi alla galleria pel proseguimento della linea sino a Ventimiglia.

Si adoprerà inoltre perchè la Società del Mediterraneo e il Genio civile governativo si accordino, nel più breve termine possibile, circa il migliore tracciato della galleria stessa.

Dopochè il tracciato sarà fissato, il ministro farà l'analogo decreto per approvarlo, e, pubblicato il decreto, pronuncerà subito l'appalto dei lavori per la galleria.

Il ministro concluse dicendo agli onorevoli interpellanti che giammai non fu sua intenzione di sospendere la costruzione della linea Cuneo-Ventimiglia, la quale è importantissima anche nei riguardi della strategia per la difesa d'Italia.

— Lo stesso ministro Saracco, discorrendo coll'on. Roux, che tempo fa presentava una interrogazione sulla **riforma postale in Italia**, gli promise di occuparsi seriamente di tale riforma. Promise che provvederà al miglioramento del servizio dei pacchi postali; espresse pure l'intendimento di togliere l'anormalità che le lettere raccomandate per l'interno costino più che quelle per l'estero.

L'on. Saracco accoglie pure con favore il disegno di legge degli onorevoli Bonghi, Roux e Ferraris per la riduzione della tariffa telegrafica a vantaggio dei giornali e del commercio; ma teme che vi siano difficoltà materiali, mancando i fili occorrenti a un maggior uso di corrispondenza telegrafica.

— È stato distribuito il disegno di legge presentato dal ministro delle finanze di concerto con quello dei lavori pubblici per la maggiore spesa straordinaria per nuovi lavori di strade nazionali e provinciali, decretati con la legge 23 luglio 1881. In aumento al fondo di lire 9,500,000 assegnato con questa legge è autorizzata la maggiore spesa straordinaria di quattro milioni, la quale verrà inscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero pei lavori pubblici.

ROMA, 23, *ore* 3,15 *pom.* (Nostro part.). — Stamane il Pontefice tenne un concistoro segreto. Questo ebbe luogo colle consuete formalità.

Il Papa pronunciò una breve allocuzione tessendo l'elogio dei nuovi prelati eletti.

Indi proclamò cardinali monsignor Pallotti e monsignor Pausa.

Nominò pure monsignor Galimberti arcivescovo di Nicea, monsignor Svampa vescovo di Forlì, monsignor Veneri vescovo di Acquapendente, monsignor Gillon vescovo d'Antegnera nel Messico, e monsignor Valese vescovo di Colamagna in America.

Traslocò alcuni altri arcivescovi e vescovi.

ROMA, 23, *ore* 4,30 *pom.* (Nostro part.). — I giornali ed i circoli politici della capitale commentano vivamente la decisione presa dal Governo di concedere alle Società ferroviarie la facoltà d'emettere obbligazioni per 300 milioni di lire, al prezzo di lire 307 caduna.

Si osserva che l'on. Magliani aveva detto che tali obbligazioni, del valore nominativo di lire 500, coll'interesse del 3 0[0], si sarebbero emesse a L. 350.

La Commissione del bilancio, senza però impegnarsi, dichiarò che le obbligazioni verrebbero accettate dal Governo a lire 325, e con tale cifra esse furono iscritte nel bilancio del Ministero del tesoro.

Ora, mentre la Camera approvava tale cifra, il Gabinetto aveva già stipulato coi banchieri assuntori del prestito il prezzo d'emissione a lire 307 per Obbligazione.

Da ciò si argomenta che continua nel Governo la poca sincerità in materia finanziaria.

Le obbligazioni vennero assunte per un terzo da un sindacato di banchieri inglesi, per un terzo da banchieri tedeschi e per l'ultimo terzo da Società italiane.

ROMA, 23, *ore* 8,50 *pom.* (Nostro part.). — Oggi si è adunato in Roma il Consiglio d'Amministrazione delle strade ferrate della Sicilia.

Vi si autorizzò il pagamento di un acconto di dividendo in L. 13 75 per Azione.

Questo pagamento avrà luogo a decorrere dal 1° del prossimo luglio.

ROMA, 23, *ore* 9,35 *pom.* (Nostro part.). — La *Tribuna* si dice niente affatto turbata dal risultato dell'elezione del Collegio di Roma.

Essa è persuasa che l'on. Ricciotti Garibaldi presterà l'opera sua alla causa del progresso e della libertà.

ROMA, 23, *ore* 9,35 *pom.* (Nostro part.). — Anche oggi la seduta alla Camera non brillò certo per gran numero di deputati intervenuti.

Per la discussione del bilancio dei lavori pubblici si trovò unico inscritto l'on. Mosca, mentre generalmente negli altri anni gli inscritti per questo bilancio erano moltissimi e si soleva prolungare d'assai la discussione su questo bilancio.

Questo fatto si spiega coll'osservazione che la vera discussione sui lavori pubblici e specialmente sulla questione ferroviaria si farà in occasione della presentazione dei provvedimenti ferroviari.

Il ministro Saracco fece un accenno a questa occasione quando, dopo aver risposto all'on. Mosca circa la ripartizione dei mille chilometri, volle fare dichiarazioni generali più finanziarie che tecniche.

Egli disse che accettava le osservazioni della Commissione circa la necessità di mettere il problema ferroviario d'accordo col problema finanziario.

Ed aggiunse: « Noi prendemmo troppi impegni contemporaneamente. È impossibile far della buona finanza senza moderare lo sviluppo delle spese ferroviarie.

« Bisogna regolare i desiderii secondo i mezzi, poichè la questione dei lavori pubblici domina la situazione economica e quella politica.

« Però — continuò il ministro Saracco — le promesse fatte dal Parlamento si dovranno mantenere. Se non si mantenessero non rimarrei a questo posto. »

Queste dichiarazioni del ministro furono accolte da generali approvazioni.

Hanno fatto pure buona impressione le dichiarazioni del ministro circa la necessità di sistemare la situazione finanziaria delle strade ordinarie. Saracco disse a questo proposito le seguenti testuali parole: « Finora c'ingolfammo nelle spese facendo della finanza a cuore allegro. Ora ci troviamo nella necessità di fare le nozze coi fichi secchi. » (*Risa*)

— Domattina l'onor. Salandra leggerà alla Giunta del bilancio la relazione sui provvedimenti finanziari nella parte riguardante la sospensione dell'abolizione dei decimi e quella per l'aumento di tassa d'introduzione sui cereali, petrolio, ecc.

— Dopo il bilancio dei lavori pubblici il Governo desidererebbe che la Camera discutesse i bilanci della guerra e della marina, anzi forse prima quello della marina.

Durante la discussione del bilancio della guerra il ministro Bertolè-Viale domanderebbe che si discutessero i provvedimenti militari, interrompendo per qualche seduta la discussione del suo bilancio.

Credesi che questa proposta incontrerà gravi difficoltà.

— La Giunta per le elezioni deliberò oggi di presentare alla Camera la questione pregiudiziale se le ultime elezioni suppletive debbano annullarsi per non essere decorsi che 14 giorni tra il decreto che le fissava e il giorno in cui avvennero, mentre la legge prescrive il termine di 15 giorni. L'on. Piccardi fu incaricato di riferire in proposito.

Risolta questa questione dalla Camera, si discuterà circa le singole elezioni per la loro convalidazione.

— La *Riforma* dice che il generale Genè, prima di lasciare Massaua, chiese il suo collocamento in disponibilità.

Il Ministero gli rispose che avrebbe deliberato sulla sua domanda dopo la venuta del Genè a Roma.

Il ministro Bertolè-Viale, nel colloquio avuto, invitò il generale Genè a presentare un rapporto sulla condotta tenuta a Massaua.

In base a questo rapporto si giudicherà sopra la sua responsabilità.

— Il secondo periodo delle grandi manovre nell'Emilia sarà tenuto nei primi sei giorni del venturo settembre.

Assisteranno a questo periodo il Re e gli ufficiali delle missioni estere.

Le esercitazioni d'attacco contro Verona cominceranno col giorno 15 luglio p. v.

Interverranno a quelle esercitazioni anche alcune compagnie della milizia territoriale d'artiglieria.

Nell'anno corrente verrà **chiamata** in servizio pei mesi di agosto e settembre la **classe del 1861 di prima categoria**.

Verranno pure chiamati sotto le armi per un servizio di 50 giorni i militi della **classe 1866 di seconda categoria**.

Le classi 1855-56-57 della milizia mobile di fanteria saranno pure chiamate in servizio per 10 giorni a settembre.

Infine saranno pure chiesti a prestare servizio alcuni battaglioni di milizia territoriale (fanteria) ed alcune compagnie pure di artiglieria territoriale.

ROMA, 24, *ore* 8 *ant.* (Nostro part.). — L'*Opinione* pubblica la seconda lettera del senatore Jacini, precedentemente annunciata. (*Vedi in questa stessa pagina il testo della prima*).

L'egregio scrittore insiste nel dimostrare l'ingiustizia del rinvio dell'abolizione dei decimi, giacchè esso equivale alla sospensione della perequazione fondiaria, dopochè questa venne riconosciuta dal Parlamento giusta ed opportuna.

Dopochè la Camera ebbe riconosciuto che molti contribuenti pagavano in modo esorbitante, non si deve ora costringerli a mutare, a rinnovare i contratti conclusi in base alle promesse del Ministero e dei rappresentanti del Paese.

Dall'imposizione dei due decimi di guerra nasceranno un'infinità di liti, gravanti in particolar modo sul basso ceto agrario, poichè l'abolizione dei due decimi doveva appunto giovare piuttosto alle classi rurali che ai grandi proprietari.

Sebbene il beneficio arrecato dall'abolizione dei decimi fosse piccolo, tuttavia serviva a rialzare la fiducia dei coltivatori, a far loro sperare altre facilitazioni per l'avvenire.

Anche questo beneficio aveva il suo valore. Perchè ora distruggerlo?

L'on. Jacini afferma che l'aumento dei dazi sui cereali non compensa l'agricoltura del danno arrecato dal ristabilimento dei due decimi.

L'aumento dei dazi non fece elevare che di ben poco il prezzo dei grani. I produttori ne risentono appena gli effetti.

Quand'anche una maggioranza parlamentare approvasse la sospensione dell'abolizione dei due decimi, le Provincie non ravviserebbero in questa risoluzione che un atto di violenza e di tirannia.

Passando poi a proporre altri mezzi per supplire alle esigenze delle finanze, l'on. Jacini dice che occorrerebbe rivedere le buccie a tutto il nostro bilancio, esaminando quali siano le spese veramente necessarie e limitando le costruzioni ferroviarie a quelle d'incontestabile utilità.

Occorre infine farsi un concetto esatto della designata spedizione in Africa allo scopo di giudicare se il vero senso di patriottismo consigli di proseguirla, ovvero di liquidarla decentemente.

È impossibile che non si possano racimolare dai vari rami del bilancio quei 19 milioni che si vorrebbero avere colla sospensione dell'abolizione di questi decimi.

Se non si vuole rinunciare ad alcun lusso, ad alcuna morbosa velleità, facendone pagare le spese ai contribuenti agricoli, si abbia almeno il coraggio di dirlo apertamente.

ROMA, 24, *ore* 8,15 *ant.* (Nostro part.). — Il *Capitan Fracassa* dice che in occasione delle grandi manovre navali, che avranno luogo quanto prima, verranno imbarcati alcuni Corpi di truppa, allo scopo di fare esperimento d'operazioni di sbarco sulle coste, combinando le azioni guerresche di terra e di mare.

ROMA, 24, *ore* 8,55 *ant.* (Nostro part.). — L'on. Grimaldi invitò il Comitato dell'Esposizione serica che doveva aver luogo a Como nel 1888 a rinviare tale Mostra a più tardi, giacchè il Governo si trova già impegnato ad appoggiare l'Esposizione regionale di Bologna, che deve aprirsi nello stesso anno 1888, per commemorare l'ottavo centenario della fondazione di quell'Università.

— Telegrammi da Parigi recano che lo **stato di salute del principe ereditario di Germania è grave**. Egli dovette subire una dolorosa operazione di tracheotomia.

Ieri sera correva persino la voce, in questa capitale, che il Kronprinz fosse già morto.

All'Ambasciata germanica non consta che tale notizia sia vera.

NAPOLI, 23, *ore* 11,20 *ant.* (Nostro part.). — Oggi il prosindaco Noja va a Roma a intendersi col Ministero circa la sua permanenza a capo del Municipio di Napoli.

— È stato iniziato un Circolo anticlericale. Domenica prossima avrà luogo un Comizio contro le spedizioni africane. Venne già pubblicato un analogo manifesto. Ignoransi ancora quali saranno il luogo e l'ora del Comizio.

Roma, 23 (Ag. Stef.). — La Regina è giunta alle 9 pom. Fu ricevuta dal Re e dal Principino ed ossequiata dalle autorità.

Firenze, 23 (Ag. Stef.). — La Regina è partita per Roma alle 11,35 ossequiata dalle autorità ed acclamata dalla popolazione.

NAPOLI, 23, *ore* 11,7 *pom.* (Nostro part.). — Oggi ebbe principio il processo pei brogli elettorali accaduti nelle recenti elezioni amministrative.

Al dibattimento assisteva grande folla di gente.

Nella seduta odierna ebbe luogo l'interrogatorio degl'imputati, i quali spiegano differentemente l'alterazione dei processi verbali delle varie sezioni elettorali.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta di lunedì, 23 maggio.

ROMA, 23, *ore* 2,45 *pom.* (Nostro part.). — La seduta è aperta alle ore 2,30.

I deputati presenti nell'aula non sono più numerosi che lo fossero nelle sedute dei giorni scorsi.

Al banco dei ministri siede soltanto l'on. Saracco.

Si procede alla votazione segreta dei progetti di legge discussi ieri e sabato scorso.

Le urne vengono lasciate aperte.

Frattanto ha principio la discussione generale sul **bilancio del Ministero dei lavori pubblici** per gli anni 1887-88.

MOSCA deplora che il Governo non abbia ancora eseguito il riparto dei mille chilometri di nuove ferrovie, come lo imponeva la legge delle convenzioni.

Soggiunge che molte popolazioni, i cui interessi sono gravemente danneggiati dalla colpevole lentezza del Governo, hanno ormai deposta ogni speranza di ottenere ciò che loro spetta per forza della suddetta legge.

Quindi egli prega il ministro dei lavori pubblici di rassicurarle a questo riguardo.

SARACCO risponde che il Governo intende di mantenere assolutamente gl'impegni assunti. Egli però deve attendere che la Commissione incaricata dell'esame delle domande abbia compiuti i suoi lavori, stati ritardati in causa della moltitudine dei progetti presentati.

Ad ogni modo, egli farà sì che la Commissione presenti la sua relazione prima del prossimo novembre.

Il Governo deciderà in base alla relazione.

Tuttavia le sue decisioni si dovranno collegare con tutto il problema ferroviario, pel quale il Ministero dovrà prendere provvedimenti generali. (*Bene*)

(Agenzia Stefani).

Aprési la discussione sui capitoli.

CAVALLETTO raccomanda che il Genio civile, nel far i progetti, studi le condizioni geologiche dei terreni e non si risparmi troppo nelle spese di assistenza e di sorveglianza tecnica. Chiede che si rendano stabili alcuni lavori precari fatti sul Brenta.

SARACCO terrà conto.

EPISCOPO sollecita un cambiamento d'orario che faciliti la comunicazione ferroviaria della provincia di Lecce con Napoli e il cambiamento di trasbordo da farsi a Lecce piuttosto che a Zollino.

LAZZARO rammenta le promesse fattegli: di un treno diretto da Roma a Bari; del ripristinamento del biglietto di andata e ritorno Napoli-Caserta; della coperta della stazione di Caserta. Le nuove norme sul personale che sono attuate, domanda se il Governo le abbia approvate. Sollecita l'organico.

GABELLI FEDERICO chiede che il Governo comunichi i dati esatti sull'amministrazione delle ferrovie, senza che non puossi esaminarle con coscienza.

[illegible] raccomanda che si istituisca il servizio delle merci alla stazione di Varano.

BRANCA enumera gli inconvenienti dell'attuale organizzazione dell'Ispettorato che opina dovrebbe esercitarsi dal Genio civile con maggior efficacia ed economia.

LUGLI combatte l'opinione perchè il Genio civile, quale è costituito, non può convenientemente nè economicamente esercitare l'Ispettorato, anzi prega il ministro di sottrarre al Genio la direzione delle ferrovie, che esigono una competenza speciale.

SARACCO non può pronunciarsi su questa divergenza. Studierà questa come le altre questioni e raccomandazioni rivoltegli e presenterà i dati richiesti da Gabelli. Conviene colla Commissione circa l'organico dell'Ispettorato che è provvisorio, ammettendo che sarebbe prematuro emettere un giudizio.

CAVALLETTO chiede un riordinamento logico del personale amministrativo postale.

CAMPOREALE suggerisce le modificazioni circa il servizio dei vaglia postali.

RICCARDI raccomanda che si migliori il servizio di coincidenza fra le isole e il continente.

ACQUAVIVA censura il modo come procedono i lavori stradali nella provincia di Cosenza, omettendosi la costruzione dei tronchi che congiungono le strade importanti al mare colla ferrovia.

CARZELLI sollecita l'esecuzione delle promesse ministeriali circa i lavori della strada nazionale Aquila-Teramo, la revisione della classificazione delle strade mentre alcune, che dovrebbero essere nazionali, stanno a carico delle provincie, ed il prolungamento del tempo alle provincie per pagare la quota del godimento delle opere stradali di serie seconda della legge 1875.

LUGLI chiede l'affidamento che le provincie tributarie di strade a proprie spese abbiano il 50 0[0] assegnato dalla legge e non esauriscansi i fondi per le provincie alle quali lo Stato si sostituisce.

MAZZIOTTI prega il ministro a non consentire perchè la legge 1881 accorda questo diritto alle provincie, alcune delle quali se ne valsero mancando di mezzi per continuare le strade iniziate. Raccomanda si migliorino le condizioni degli ingegneri stradali. Fa osservazioni sulle strade provinciali e comunali obbligatorie, per le quali chiede la graduatoria.

PICARDI associasi nel combattere Lugli.

Questi replica dicendo aver chiesto l'applicazione della legge e null'altro.

BERTOLLO domanda se si faranno appalti per nuove opere stradali nei due anni avvenire, visto che i fondi sono già assorbiti da impegni presi.

RUBINI chiede che si alleghi al bilancio l'analisi della erogazione della cifra stanziata per i lavori stradali.

SARACCO risponde ad Acquaviva e Scarselli che prenderà informazioni e provvederà; a Lugli che riconosce giuste le sue osservazioni; a Bertollo che ha dato ordine di non prendere nuovi impegni senza il voto del Parlamento. Conviene nelle osservazioni di Mazziotti circa la classificazione graduatoria. Se la viabilità comunale vuolsi compiuta, bisogna che lo Stato si sobbarchi a maggiori sacrifizi e farà quanto chiede Robino.

LUGLI sollecita le leggi per la manutenzione delle strade comunali obbligatorie.

RIGHI pel riordinamento del tronco Urbano-Adige in Verona.

SARACCO lo farà.

Proclamasi il preventivo della **spesa del tesoro** approvato con **150** voti contro **61**; il preventivo della **spesa dell'interno** con **217** contro **28**; La *leva di mare dei nati nel 1867* è approvata con **217** contro **15**; la *riammissione in tempo degli impiegati civili a godere dei benefici accordati dalla legge 1872* è approvata con **208** contro **32**.

Levasi la seduta alle ore 6,50.

Chiusura della Borsa di Parigi	21	23
Fondi Stato. Italiani 5 0[0]	98 17	[illegible]
— Consol. Inglesi	103 1[4]	103 5[16]
— Francesi 3 0[0]	80 52	80 70
— Id. 3 0[0] ammor.	83 40	[illegible] 60
— Id. 4 1[2] 0[0] (1883)	108 22	108 [illegible]
Ferrovie Lombarde Obb. 3 0[0]	296 50	295 25
Id. Meridionali Azioni	— —	776 —
Banca di Francia	4110 —	— —
Canale di Suez	2005 —	2012 —

BORSA UFFICIALE.

24 maggio.

Rendita. — Corso medio d'ufficio **90 37 1[2]**.

Cronaca della Borsa. — 24 maggio. — La crisi ministeriale francese se non volge ancora al suo termine, prolungandosi perde però della sua acutezza, ed ora sperasi nuovamente che il Freycinet verrà incaricarsi della non facile sua soluzione.

È in ogni caso messo in sodo che, se per ora non si potrà escludere il generale Boulanger, il che ancora resta a vedere, si potrà certo attenuare il suo bollente spirito, circondandolo d'elementi pacifici.

In mancanza di meglio, poi, la nota dell'*Havas* contro la pubblicazione Lo Flo valse a convincersi delle idee pacifiche della Francia ed a farci riacquistare parte del terreno perduto sul finir della settimana scorsa.

Rendita contanti 90 27, 90 32.

Rendita fine corrente 90 37, 90 42.

Rendita fine pross. 90 67, 90 72.

Prezzi dei valori per fine mese.

Banca N. 2100 —, nom. —	Ind. Comm. 199 50, 200 —
Mobil. 1010 —, 1012 —	Meridion. 783 —, 788 —
Cr. Merid. 567 —, 565 —	Mediterr. 617 —, 618 —
B. Torino 850 —, 860 —	Sicule 590 —, 595 —
Sabal.-Id. 241 —, 242 —	Venete 326 —, 327 —
B. Sconto 5 3 —, 504 —	Esquilino 221 50, 222 50
Tiber. vec. 605 50, 604 50	Fon-Lital. 424 50, 425 50
Id. nuovo 503 —, 501 —	Cartiera 543 —, 549 —
Cred. Tos. 324 —, nom. —	Lane 483 —, nom. —

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, 23 maggio (*sera*)		21	23
Farine 12 marche pel corr. (*)	Fr.	57 80	57 50
» per giugno	»	57 40	57 60
» per luglio-agosto	»	57 60	57 70
» pei 4 mesi ultimi	»	55 80	55 80
Zucchero sucrerino 88 disp. (**)	»	28 50	28 50
» raffinato scelto disp.	»	91 —	91 —
» bianco 3 disp.	»	32 50	32 80
» id. 4 mesi da ottobre	»	32 80	32 75

Liverpool, 23 maggio (*sera*).

Cotoni. — Vendite generali, balle 10,000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 9000.

Mercato sostenuto.

Cotoni Indiani domanda corrente.

Importazione della giornata 9000.

Havre, 23 maggio (*sera*).

Cotoni. — Vendite balle 1200.

Mercato calmo-fermo.

Caffè. — Venduti sacchi 15,000.

Mercato fermo.

Marsiglia, 23 maggio (*sera*).

Frumento. — Importazione Quintali 2848

» — Vendite » 22,000

Mercato calmo. Prezzi in favore dei venditori.

(*) Questo prezzo s'intende per kg. 150, tela perd.

(**) Per kg. 100 netti, tela perduta.

MAGNETISMO

GUARIGIONI ottenute mediante la cura della rinomata SONNAMBULA del Prof. FILIPPA CESARE

il quale da ben 39 anni continua a dar consulti in TORINO, VIA ROMA, N. 27 (vicino al Campanile di S. Carlo), e si prega avvertire il pubblico affinché non abbia a confondersi con altri Gabinetti, che non ha mai trasferito, e non trasferirà mai dall'attuale suo domicilio di « VIA ROMA, N. 27 » (vicino al Campanile di S. Carlo).

Attestato di riconoscenza.

Già da qualche tempo io ero affetto da conturbazione mentale, prodotta da congestione cerebro-spinale, con infiammazione al midollo della spina dorsale ed irritazione di tutto il sistema nervoso, che vari medici da me consultati non mi lasciarono alcuna speranza di salute.

Finalmente, dopo vari consulti tenuti colla **Sonnambula** nel Gabinetto medico-magnetico del Prof. **CESARE FILIPPA**, in Torino, **via Roma, 27, p. p.**, riacquistai la primiera salute e sono lieto di annunziare al pubblico che ora sto bene e mi sento capace di riprendere le mie solite occupazioni. Ringrazio adunque mille volte il benemerito professore per la diligente cura che si prese di me, e serberò eterna gratitudine verso questo prezioso benefattore dell'umanità.

In fede, li 12 febbraio 1887.

BARBISIO ANTONIO, di Riabella, luogotenente in riposo.

A CHI SOFFRE!

Le continue guarigioni operate dal prof. **CESARE FILIPPA**, abitante in Torino, **via Roma, 27** (vicino al campanile di San Carlo), mi spinsero a consultare la sua chiaroveggente **Sonnambula** per una malattia sulla quale avevo consultati inutilmente vari dottori e fatte cure senza risultato alcuno. Ero affetto da una grave infiammazione di ventricolo, diffusa a tutti gli intestini, con forti dolori corrispondenti alle reni ed una lenta febbre che in breve mi avrebbe condotto nel sepolcro. Ma ad onore del sullodato prof. CESARE FILIPPA di Torino, **via Roma, 27,** rendo noto pubblicamente che ora sono guarito perfettamente dietro le cure suggeritami dalla sonnambula.

In fede mi firmo: GALLO CHIAFFREDO di PAGNO (Saluzzo).

Lì 2 aprile 1887.

ONORE AL MERITO.

Guarire! Ecco l'unico desiderio che può avere un ammalato. Io pure in due anni di sofferenze non ebbi altra brama che di guarire, e tutto tentai, a tutto ricorsi, ma ogni cura fu vana.

Ero affetto da continua dissenteria, prodotta da infiammazione intestinale, con sconvolgimento e dolori al ventre e debolezza estrema. Una felice ispirazione mi guidò in **via Roma, n. 27,** TORINO (vicino al campanile di S. Carlo), dal **Prof. CESARE FILIPPA,** ed ivi consultata la rinomata **Sonnambula,** costei seppe spiegare il mio male con chiarezza e mi prescrisse una facile ed energica cura, colla quale ottenni una completa guarigione.

Pieno di riconoscenza, rendo palese un tanto beneficio ricevuto, sottoscrivendomi

GENINETTI FRANCESCO,
Via Porta Palatina, num. 17, piano 2°.

Torino, il 30 marzo 1887.

Onore a chi spetta.

Il sottoscritto ricorreva tempo fa all'ill.mo **Prof. FILIPPA CESARE,** in Torino, **via Roma, 27** (vicino al campanile di S. Carlo), per consultare la celebre sua **Sonnambula** a favore di certa **Crolle Caterina,** affetta da congestione cerebrale, irritazione a tutto il sistema nervoso, mancanza di mestrui e forte dolore al collo. Costei era stata da parecchi dottori dichiarata inguaribile, e le cure da essi suggerite erano infatti restate infruttuose, poiché il male aumentava. Finalmente, sottoposta alla cura della sullodata sonnambola, e trovandosi ora perfettamente guarita, autorizza il **Prof. CESARE FILIPPA,** abitante in Torino, **via Roma, 27,** di pubblicare il presente attestato sui giornali, essendo pronta a dare qualunque schiarimento e provare la verità a chi si rivolga a

BERTONE GIOVANNI,
Corso del Borgo, N. 63, piano 2°, BIELLA.

Visto per la legalizzazione della firma
Il f. di Sindaco: GUELPA.

Malattia di cuore.

Io qui sottoscritta dichiaro col presente attestato che ero affetta da malattia di cuore (ipertrofia) con oppressione di respiro e soffocamento da non aver riposo.

Feci diverse e ripetute cure, ma inutilmente, perché sempre riuscirono infruttuose; mi rivolsi allora al signor **Prof. FILIPPA CESARE in via Roma, n. 27, p° p°, Torino** (vicino al campanile di San Carlo); ed il sullodato Professore, colla sua impareggiabile **Sonnambula,** mi prescrisse una semplice cura colla quale venni liberata affatto da ogni mio male. Perciò rendo pubblici e sentiti ringraziamenti sottoscrivendomi.

Castellinaldo, li 18 maggio 1887.

TOPINO MARIA, *di Castellinaldo d'Alba.*

AMMALATI.

Nell'interesse dell'umanità sofferente e per rendere il dovuto omaggio al vero merito, io sottoscritto dichiaro che, essendo da circa un anno affetto da bronchite e polmonite lenta, con palpitazione di cuore, oppressione di respiro ed incessante tosse, dopo provate molte cure infruttuose, mi recai dal **prof. FILIPPA cav. CESARE,** abitante in **Torino, via Roma, 27** (vicino al campanile di S. Carlo), ove, consultata la tanto rinomata **Sonnambula,** questa mi prescrisse una cura mediante la quale sono ora perfettamente guarito.

Riconoscente per tale beneficio ricevuto, mi sottoscrivo

Torino, 2 marzo 1887, BIANCO FRANCESCO, *di Agliano d'Asti.*

LODE AL MERITO.

Sarei sconoscente se non facessi noto pubblicamente che devo la mia salute al **Prof. CESARE FILIPPA,** di Torino, abitante in **via Roma, 27** (vicino al campanile di S. Carlo). Ero affetto da bronchite, con tosse irritante, accompagnata da infiammazione dell'apparato gastrico, difficoltà di digerire ed esaurimento del midollo spinale. Ero pallido, dimagrato; soffrivo dolori ai lombi e stanchezza alle gambe, e, ad onta delle cure che continuamente facevo, deperivo di giorno in giorno. Ridotto a mal partito, ricorsi al gabinetto magnetico del prof. FILIPPA CESARE, **via Roma, n. 27, p. 1°,** il quale colla sua distinta Sonnambola non solo mi ha guarito perfettamente, ma ridonato benanche quella robustezza che disperavo di riacquistare. — Sempre pronto a provare la verità, mi sottoscrivo

Torino, li 4 aprile 1887. ALBERTINI EUGENIO,
via Silvio Pellico, n. 18, piano secondo.

GRATITUDINE.

Da sette anni soffrivo un acuto dolore al ginocchio della gamba destra da non poter fare nessuna fatica, nè accudire ai miei lavori. Ero anche affetto da forte gastrite, difficoltà di digerire, assoluta inappetenza, e perciò debolezza e sfinitezza generale.

Dopo 7 anni d'inutili cure pensai di ricorrere in **via Roma, n. 27,** dal **Prof. CESARE FILIPPA,** il quale, colla sua impareggiabile Sonnambula, mi ha in breve tempo perfettamente guarito. — Grato e riconoscente, mi firmo:

Lì 24 aprile 1887.

ZUBLENA GIO. BATTISTA, di Tronzano Vercellese.

Ogni giorno dalle 9 mattina alle 5 sera si danno consulti sopra ogni genere di malattia e qualsiasi argomento di curiosità.

NB. Con una ciocca di capelli si eseguisce qualunque consulto per corrispondenza (affrancare). — Si prega di non confondersi con altro gabinetto. 2317

Avviso importante.

Lunedì 30 corr. avrà luogo alle 1ª ora d'Alba, capo circondario, il **definitivo incanto,** al miglior offerente, della magnifica e bella tenuta di Mossondio, detta la *Bernardina,* col la maggior parte coltivata a fertilissimi ed opulenti vigneti, ben conosciuti presso Barolo, regione abbastanza rinomata per l'eccellente qualità dei suoi vini. C 2257

Incanto definitivo.

Domani 25 corr. e succ., si procederà alla vendita di vari mobili, sala da pranzo, gemelli in ferro, guardaroba, armadi, sofà, seggioloni, pendoli, quadri, ecc., nonchè un pianoforte d'autore, il tutto posto in via Garibaldi, 10, p° 1°. C 2197

Vendita volontaria.

Nei giorni **24, 25** e successivi, dalle **9** alle **12** e dalle **2** alle **5** pom., in Torino, **via Roma, n. 27, piano 2°,** si **venderanno,** per pronti contanti, una quantità di mobili uso alloggio, cioè: *Letti, sofà, seggioloni, sedie, quadri, pendole, ecc.*

Il perito
2100 G. GIULIETTI.

Deposito mobili

in legno, ferro vuoto e lamiera. Stoffe lana, crine e telerie. Ingrosso e dettaglio. Pagamento a rate mensili. Prezzi di fabbrica.

Via Mazzini, n. 27, nel cortile, Torino. - Prezzi fissi. 120

APPIGIONASI

in via S. Secondo, n. 37:
Alloggi di **7** ed **8** membri al 1° piano;
Alloggio dai **6** ai **10** vani a piano terreno; 1669
Locali per magazzini e laboratori, a prezzi modicissimi.

Da affittare grande locale

coperto a vetri, di mq. 100, adattissimo per stamperia, litografia o laboratorio di qualunque genere, con altri annessi locali attigui e grande sotterraneo. Piccoli alloggi signorili. — Via Saluzzo, 2°. 2107

D'affittare al VIGNOLO, presso Stresa, *Lago Magg.:*

Bella **villa** signorilmente mobiliata, con terrazzo, gran giardino inglese, nuova scuderia, rimessa, ecc., ed incantevole vista del lago e delle montagne. — Rivolgersi ai F.lli BOLONGARO, *Albergo Reale,* **Stresa.** C 2177

D'affittarsi pel 1° luglio

Botteghe ed appartamenti di **3, 4** e più ambienti, in via Baretti, n. 24 e 24 *bis.*
Rivolgersi ivi. 2108

Da vendere in Moncalieri

Casa di tre piani, posizione centrale, Piazzetta Re Umberto I. Prezzo conveniente.
Dirigersi sig. Veramo-Garzini, **Moncalieri.** 2161

Da vendere in Grugliasco

Palazzina con **giardino.** Rivolgersi ivi ai capimastri Fratelli Serravalle, ed in Torino allo studio del geom. CAVALLO, via Botero, n. 13. C 2143

Da vendere

Case di reddito da 40 a 500 mila lire; **Ville** signorili nei pressi di Torino; **Poderi e cascine** da da 2 a 500 g.; **terreni fabbricabili.** Dal rag. G. A. Polati, via P.ta Tommaso, 12. 2109

Si acquisterebbe

Villa signorile con vasto giardino ombreggiato e vigna, in posizione amena e salubre, nei dintorni di Torino.

Scrivere al N. 20 o 1902, *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, *TORINO.*

Richetta Domenico

Fabbrica di mobili in ferro — Specialità privilegiata di **paglericci a quinta sospensione.** — Vendita di **lana** e **crine** naturale e vegetale. 103
Via Cernaia, 3, TORINO.

Drogheria bene avviata *da rimettere per motivo di salute.* — Dirigersi a COSTA, via Barbaroux, n. 2. C 2222

Pianoforte PARIS, buon prezzo. Via Barbaroux num. 9, dal portinaio 2109

SUPERGA

FERROVIA FUNICOLARE

Orario estivo in vigore:

Partenze da	Torino	6,20 -	9,00 -	10,46 -	3,20 -	6,00
	Superga	7,24 -	10,50 -	1,54 -	6,15 -	8,44

Supplementi festivi:

Partenze da	Torino	7,00 -	12,05 -	1,40 -	4,05 -	7,17
	Superga	8,45 -	12,20 -	3,30 -	4,25 -	7,26

Prezzi ridotti nei giorni festivi e giovedì. 2191

Tappezzerie in carta Estere e Nazionali

UNICO DEPOSITO

1496 DELLA MANIFATTURA MECCANICA SUBALPINA

Piazza Carlo Felice, N. 7, angolo piazza Lagrange
TORINO.

Grande e variato assortimento a prezzi di fabbrica

Controcamini, Trasparenti in tela, Finti legni e marmi

TAPPEZZERIE DA CENTESIMI 30 A LIRE 18 IL ROTOLO

Contro Vaglia Postale di L. 5,50 si spediscono in pacco postale **rotoli 12 e 4 di bordo**

Impieghi

Maison de Londres entreprendrait représentation d'une bonne Maison de vins ou traiterait à forfait. Affaires suivies. — S'adresser Illyeard, 69 & 71, Finsbury Pavement, Londres. 2252

Viaggiatore

per l'Italia, che conosca a fondo gli **articoli di illuminazione, vetrerie e maiolica,** e che abbia già **viaggiato in tali generi,** è ricercato d'urgenza. Condizioni vantaggiosissime. Inutile presentarsi senza **ottime referenze.** — Offerte alle iniziali H 3740 M, presso l'*Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, **Milano.** 2212

Traduzioni in *italiano* dal *tedesco,* dall'*inglese* e dal *francese* a prezzi modicissimi. Rivolg. al sig. Avidano Giov., presso il R. Museo Industriale. C 1895

I DILETTANTI

del Traforo e Pittura

chiedano il nuovo catalogo *gratis* coi prezzi *ridottissimi* per legni, utensili e guarnizioni.

Novità Spruzzomania con cui si possono eseguire bellissimi lavori sul legno e sulla seta, senza che sia indispensabile avere nozioni di disegno. Cassetta L. **4.**

Poli-cromo-Spruzzomania: i disegni riescono con tanti colori che superano di gran lunga la pittura. Cassetta L. **6.75.**

C. PARENTI, via Pietro Verri, n. 20, **Milano.** 2210

Non più segreti.

Per tingere in casa senza alcuna difficoltà, si adopera con mirabile successo la

Tintura progresso,

preziosa scoperta che rende a qualsiasi stoffa la **primitiva freschezza.**

35 cent. il pacchetto.

Deposito in tutte le città presso droghieri, confettieri e chincaglieri. H 2231 M

Calze elastiche

[illegible] per vene varicose, gonfiezze e dolori reumatici alle gambe. Grande assortimento nell'Instituto **Sola,** piazza Carlo Felice, 8, e via Lagrange, 40, *Torino.*

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro i danni d'incendio e rischi accessori
A PREMIO FISSO
stabilita in Torino dal 1833
via Maria Vittoria, 18, palazzo proprio.
Società Anonima per Azioni
Capitale versato L. 1,125,000.

I signori Azionisti, come da avviso già inserto nel n. 115, 16 maggio, della *Gazzetta Ufficiale del Regno,* e n. 47, 17 pure corrente maggio, del *Giornale degli annunzi legali della Provincia,* foglio periodico della R. Prefettura di Torino, sono avvertiti essersi dal Consiglio d'Amministrazione, in sua seduta del 6 corrente maggio, fissata l'adunanza dell'**Assemblea generale degli Azionisti** per il giorno **2 giugno prossimo,** alle ore **2** pomeridiane, nella sala sociale, via Maria Vittoria, n. 18, primo piano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Modificazioni agli Statuti.

Parte ordinaria:

1. Approvazione del rendiconto dell'esercizio 1886 e del relativo riparto degli utili;

2. Determinazione della retribuzione ai signori Amministratori ed ai signori Sindaci (art. 154 del Codice di Commercio).

Per intervenire all'Assemblea dovrà l'Azionista possedere, da oltre tre mesi, un numero di Azioni non inferiore a cinque (art. 11 degli Statuti).

Torino 20 maggio 1887.

PER L'AMMINISTRAZIONE

2232 *Il Direttore:* BROCCHI.

Cucine economiche *per famiglie*

del miglior sistema.

Oltre 2000 furono già messe in opera dalla Ditta.

Tutti gli attrezzi per la cucina.

Prezzi fissi - Cataloghi a richiesta - Spedizioni in tutti i paesi.

CARLO SIGISMUND 1876

38, corso Vittorio Emanuele, Milano e 9, via Provvidenza, Torino.

Farmacia del dott. BOGGIO, via Berthollet, 14, *Torino.* 579

Preparazione speciale

dei Peptoni di carne e Vino di Peptone.

Nutrimento tonico ricostituente. Usansi con molto vantaggio nell'inappetenza, nelle digestioni laboriose, nelle malattie gravi, nella debolezza generale, nelle diarree, nell'impoverimento del sangue, nella convalescenza. — Peptone L. 4 - Vino di Peptone L. 2 50. **Vino di china-china.** Tonico, corroborante, digestivo. L. 2 e 4. — **Vino-china** con noce vomica, con pepsina, con ferro ecc.

UNICA VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

d'incontestata superior efficacia a qualunque altro prodotto affine

per la *rapida guarigione* dei reumatismi, dolori alla spina dorsale, malattie dei reni, contusioni, ferite, gotta, artriti, lombaggini, callosità, ecc. come lo attestano i numerosi certificati ostensibili a chiunque presso la proprietaria **FARMACIA GALLEANI** - MILANO.

L. **10,50** *al metro,* L. **5,50** *al mezzo* o L. **1.20** *la scheda,* franca.

Depositi presso *Taricco, Torta, Giordano, Mondo, Rivo, Schiapparelli, Trisano, Ferrero, Alfina, Prato,* e principali Farmacie del Regno.

Stante le dannose contraffazioni verificatesi

SI DIFFIDA

di esigere sempre sulla busta e sull'acclusavi istruzione *la firma a MANO* Galleani

LUCENTINA SOLARE

Sistema d'illuminazione brevettato in Italia ed all'estero
Adottato dal Municipio di Torino ed in uso al R. Arsenale.

Coll'arricchimento prodotto dalla Lucentina Solare, il Gas-luce aumenta di oltre quattro volte il suo potere illuminante.

Vendita e noleggio degli apparecchi privilegiati presso

F. DAVIS e C.i - 3, Galleria Natta - Torino. C 1969

CARBOLINEUM vero originale AVENARIUS

OLIO VERNICE Impregnante, Antisettico ed Idrofugo per la conservazione dei Legnami, Corde e Tele e contro l'umidità dei muri.

Unico prodotto conosciuto veramente efficace per la conservazione dei pali delle viti e di tutti i legnami interrati ed esposti alle intemperie.

Recipienti di ferro per l'impregnazione dei pali.

Referenze ed attestati di primissimo ordine esteri e nazionali.

Diffidare dei diversi Carbolineum che si trovano in commercio. Si spediscono gratis a richiesta circolari e stampati. — Badare al nome ed alla marca di fabbrica.

NATALE LANGE, via Juvara, 16 bis, TORINO

Rappresentante, depositario generale per l'Italia.

Sono uscite le prime Dispense dei

GLADIATORI

a ROMA e GIUDEA

Centesimi **10** la Dispensa illust. — ILLUSTRATI DA A. TIOPA — scritti da **F. ANGELELLI**

I **Gladiatori** furono gli uomini più forti e coraggiosi del mondo. La Storia dei **Gladiatori** è necessaria onde poter ben conoscere la Storia Romana. I **Gladiatori** furono i favoriti delle Imperatrici e delle signore romane. Non conoscere la storia dei Gladiatori vuol dire non sapere come si viveva a Roma sotto l'Impero.

L'opera sarà di **40** dispense di 16 pagine con una splendida illustrazione a Cent. **10** caduna.

Chi manda **Lire 4** all'Editore E. PERINO, Via del Lavatore, 88, Roma, sarà abbonato all'opera completa.

Le Dispense trovansi presso tutti i venditori di giornali 2280

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA

Linea postale e commerciale fra Genova e l'America Meridionale
Partenze fisse il 3 ed il 18 d'ogni mese.

Partirà il 3 giugno

per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

il velocissimo Vapore

EUROPA

Viaggio in 22 giorni.

Prezzo di passaggio per Rio Janeiro
1ª Classe Fr. 650 - 2ª Cl. Fr. 500 - 3ª Classe Fr. 140
per Montevideo e Buenos-Ayres
1ª Classe Fr. 650 - 2ª Cl. Fr. 500 - 3ª Classe Fr. 170.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in *Genova* all'**Agente generale in Italia,**

41, piazza Nunziata, EUGENIO LAURENS.

MOTORE OTTO

a Gas od a Benzina

riconosciuto incontestabilmente superiore ad ogni altro motore per economia e comodità, fatto comprovato da oltre 30|m. applicazioni.

Garanzie serie e senza limite.

Agenzia generale per l'Italia

FRACHI ENGEL & C.ia 1902

Torino — 22, via Carlo Alberto, 22 — Torino.

CARTELLI TRASPARENTI BREVETTATI

Unici premiati all'Esposizione d'Anversa 1885 con

MEDAGLIA D'ARGENTO

adottati come la più utile *réclame* dalle più importanti Case di commercio. 2107 *bis*

Stabilimento Lit. P. CASSINA — TORINO.

KRUMIRI alla vaniglia - ASSABESI al cacao.

Specialità pasticceria per campagna raccomandata ai signori villeggianti, albergatori e stabilimenti balneari, per la sua conservazione sempre fresca. Eleganti cassette in latta da 2 dozz. L. **1,** da 4 dozz. L. **1 90,** da 8 dozz. L. **3 15.** — Fabbricante P. GABUTTI, confettiere, via Po, 48, *Torino.* Con 50 cent. franco nel Regno. 2144

Incanto volontario.

Oggi e giorni seguenti, dalle ore **9** alle **12** antimeridiane e dalle **2** alle **5** pomeridiane, in **Torino,** piazza Emanuele Filiberto, n. 4, il notaro VACCARINO procederà alla vendita per pubblici incanti degli oggetti d'oro, argento e mobili d'alloggio compresi nell'eredità della sig.ª CAROLINA CUSTODI vedova GIANI, per incarico degli esecutori testamentari. 2197

Villa in sito amenissimo

sopra Reaglie, del reddito in media di L. 1200, si vende per sole L. 14,500, con tutto il ricco mobilio di 14 stanze, attrezzi, vasi vinari, ecc. *(In ogni caso si affitta anche per la campagna).* — Rivolg. al cancelliere Vaccari, via Santa Chiara, n. 8. C 2178

FUCILI CENTRALI indispensabili a chi ama le comodità. Essi sono leggeri, solidi e pratici e si smontano colla maggior facilità. Merce di prima scelta e prezzi mitissimi, presso **L. GIACOSA e C.ia,** fabbrica d'armi, via Ospedale, n. 10, *Torino.* 1982

Depelatorio in polvere

del D.r THOMSON

Avanti l'uso — Dopo l'uso

Unico ritrovato onde togliere la peluria dai posti dove non è desiderata, p. e. alle signore, per togliere la peluria del labbro superiore, delle mani, delle braccia, nonchè le sopracciglie che si incrocicchiano. Questa polvere non ha influenza nociva sulla pelle.

Prezzo del vasetto L. 3.

Deposito in Torino, Riccardo Becher, piazza Carlo Felice, 5; A. Romano, Galleria Natta; Giuseppe Ceriano, Portici della Fiera, 26. 2079

Vino & Sciroppo di Dusart

AL LATTOFOSFATO di CALCE

L'esperienza dei più celebri medici del mondo ha provato che il lattofosfato di calce sotto la forma solubile, tal quale trovasi nel Vino e nello Sciroppo di Dusart, è in ogni periodo della vita, il miglior ricostituente del corpo umano.

Durante la **gravidanza** facilita lo sviluppo del feto e previene i vomiti ed altri accidenti della gestazione. Arricchisce il **latte** delle balie ed impedisce le coliche e le **diarree** dei lattanti; lo sviluppo dei **denti** si compie, senza dolori e senza convulsioni. I fanciulli **pallidi, linfatici,** colle **carni avvizzite,** colle **gambe curve e contraffatte,** segno di **rachitismo,** con glandole intorno al collo, troveranno sempre nel lattofosfato di calce un rimedio d'un'efficacia imperitura.

Nè minore gli è la sua azione riparatrice e ricostituente presso **gli adulti anemici,** che soffrono di **cattive digestioni,** o che sono indeboliti dall'età, dal lavoro o dagli eccessi.

Il suo uso è prezioso pei tisici, perchè trae seco la cicatrizzazione dei tubercoli del polmone, e sostiene le forze dell'ammalato favorendone la nutrizione. Riassumendo, il **Vino** e lo **Sciroppo di Dusart** eccitano l'appetito, regolano la nutrizione in un modo completo, e assicurano la **formazione regolare delle ossa, dei muscoli e del sangue.**

VINO: **L. 4.25** — SCIROPPO: **L. 3.50.**

DUSART, Farmacista, 8, Rue Vivienne, a Parigi

E DALLE PRINCIPALI FARMACIE DEL REGNO.

Depositi in Torino, farm. *G. Torta, S. Prola, Taricco, D. Mondo.*

MOBILI VIENNESI PERFEZIONATI

Specialità per alberghi, sale da pranzo, villeggiature, con Sedie eleganti da L. 5 in più.

I. SALVADORI E C.

Torino — via Massena, 40 — Torino. 1318

Per Bagni

Fabbrica di Bagni e Riscaldatoi per la biancheria, con riscaldo a gas. Sistema brevettato **Resegotti Lorenzo, premiato** all'Esposizione Nazionale di Torino. Funziona in 30 minuti, consumazione garantita inferiore a 0,20. — Grande assortimento di articoli in metallo.

RESEGOTTI LORENZO, *lattoniere e gasista,* via Garibaldi, 89, Torino.

EPIAMATILO

NUOVO UNGUENTO SOLLIEVO ISTANTANEO

del **CALLI**

Specialità DE-AMBROSIS Chir. Callista
MILANO - *Via Carlo Alberto, 18* - MILANO
Efficacia garantita a chi osserverà l'istruzione.
L. 2 la scatola completa L. 2
Vendita da De-Ambrosis e dalle principali Farmacie e Drogherie del Regno.
In Torino e provincia deposito principale da M. Savigliano.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione colla sol **LIQUORE e PILLOLE** del dottor **Laville** della facoltà di Parigi.

Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiaiate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

La Pillole, depurative, prevengono il ritorno degli accessi.

Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dottore [illegible] e dai principi della medicina. [illegible]

[illegible]

P. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.

DEPOSITO IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

Torino, 1887 — Tipografia L. ROUX e COMP.